

Ospedali Privati Riuniti S.r.l.

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Viale Ercolani n. 9 - 40138 Bologna
Codice Fiscale	00689340370
Numero Rea	BO 115052
P.I.	03831150366
Capitale Sociale Euro	5.000.000 i.v.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata con un unico socio
Settore di attività prevalente (ATECO)	861010
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Garofalo Health Care S.p.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Raffaele Garofalo S.a.p.A.
Paese della capogruppo	Italia

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	205.962	213.151
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	239	357
5) avviamento	16.649.873	18.039.028
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	15.900
Totale immobilizzazioni immateriali	16.856.074	18.268.436
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	-	22.282.870
2) impianti e macchinario	5.923.771	5.001.635
4) altri beni	507.934	361.021
5) immobilizzazioni in corso e acconti	48.716	702.649
Totale immobilizzazioni materiali	6.480.421	28.348.175
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	9.925	17.650
Totale partecipazioni	9.925	17.650
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.000	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	35.000
Totale crediti verso altri	28.000	35.000
Totale crediti	28.000	35.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	37.925	52.650
Totale immobilizzazioni (B)	23.374.420	46.669.261
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	556.031	488.518
Totale rimanenze	556.031	488.518
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.670.916	9.437.602
Totale crediti verso clienti	15.670.916	9.437.602
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	693.633	659.221
Totale crediti verso controllanti	693.633	659.221
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	97.308	364.756
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	62.581
Totale crediti tributari	97.308	427.337
5-ter) imposte anticipate	1.393.598	3.392.916
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.355	12.679
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.857	1.857
Totale crediti verso altri	12.212	14.536

Totale crediti	17.867.667	13.931.612
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	2.187.727	7.180.740
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.187.727	7.180.740
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	354.153	289.996
2) assegni	-	15.299
3) danaro e valori in cassa	5.035	8.491
Totale disponibilità liquide	359.188	313.786
Totale attivo circolante (C)	20.970.613	21.914.656
D) Ratei e risconti	396.498	414.241
Totale attivo	44.741.531	68.998.158
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.000.000	9.000.000
III - Riserve di rivalutazione	4.618.580	15.400.000
IV - Riserva legale	1.000.000	1.800.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.420.989	2.757.740
Versamenti in conto capitale	3.274.415	6.800.000
Totale altre riserve	5.695.404	9.557.740
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.354.113	1.506.508
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.587.571	1.847.605
Totale patrimonio netto	21.255.668	39.111.853
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	-	64.826
4) altri	4.561.188	4.839.093
Totale fondi per rischi ed oneri	4.561.188	4.903.919
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	274.636	286.567
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	745.077	3.717.597
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.534.839	5.754.892
Totale debiti verso soci per finanziamenti	4.279.916	9.472.489
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.675.432
Totale debiti verso banche	-	1.675.432
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.137.661	2.134.370
Totale acconti	2.137.661	2.134.370
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.122.678	8.297.588
Totale debiti verso fornitori	9.122.678	8.297.588
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.115.897	922.222
Totale debiti verso controllanti	1.115.897	922.222
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	406.074	359.152
Totale debiti tributari	406.074	359.152
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	349.361	406.714

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	349.361	406.714
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	762.822	861.307
Totale altri debiti	762.822	861.307
Totale debiti	18.174.409	24.129.274
E) Ratei e risconti	475.630	566.545
Totale passivo	44.741.531	68.998.158

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.695.409	34.801.050
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.647.739	1.717.146
Totale altri ricavi e proventi	1.647.739	1.717.146
Totale valore della produzione	39.343.148	36.518.196
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.870.944	6.425.109
7) per servizi	15.342.505	14.179.402
8) per godimento di beni di terzi	1.037.993	72.919
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.207.083	4.477.537
b) oneri sociali	1.185.436	1.250.628
c) trattamento di fine rapporto	298.387	325.874
e) altri costi	14.896	3.138
Totale costi per il personale	5.705.802	6.057.177
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.482.617	1.475.539
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.790.944	1.982.934
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	291.073	24.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.564.634	3.482.473
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(67.513)	(11.460)
12) accantonamenti per rischi	2.443.935	1.774.130
14) oneri diversi di gestione	1.500.817	1.514.685
Totale costi della produzione	36.399.117	33.494.435
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.944.031	3.023.761
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	1.220	1.000
Totale proventi da partecipazioni	1.220	1.000
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	210.414	258.751
altri	11.498	22.637
Totale proventi diversi dai precedenti	221.912	281.388
Totale altri proventi finanziari	221.912	281.388
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	102.737	185.473
altri	235.078	214.154
Totale interessi e altri oneri finanziari	337.815	399.627
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(114.683)	(117.239)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	7.745	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	7.000	-
Totale svalutazioni	14.745	-

Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(14.745)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.814.603	2.906.522
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	239.114	215.779
imposte relative a esercizi precedenti	978	(44)
imposte differite e anticipate	36.618	147.104
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(950.322)	(696.078)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.227.032	1.058.917
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.587.571	1.847.605

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.587.571	1.847.605
Imposte sul reddito	1.227.032	1.058.917
Interessi passivi/(attivi)	115.903	118.239
(Dividendi)	(1.200)	(1.000)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	2.382	107
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.931.688	3.023.868
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.449.215	1.784.553
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.273.561	3.458.473
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	14.745	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.399.910)	(881.866)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.337.611	4.361.160
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	7.269.299	7.385.028
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(67.513)	(11.460)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(6.230.023)	69.092
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	765.766	(88.211)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(150.319)	(16.514)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(108.649)	90.358
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	198.935	236.608
Totale variazioni del capitale circolante netto	(5.591.803)	279.873
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.677.496	7.664.901
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	123.806	(208.222)
(Imposte sul reddito pagate)	(947.325)	(893.485)
Dividendi incassati	1.200	-
(Utilizzo dei fondi)	(1.339.141)	(1.189.735)
Totale altre rettifiche	(2.161.460)	(2.291.442)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(483.964)	5.373.459
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.035.908)	(1.913.115)
Disinvestimenti	26.262	89
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(70.255)	(150.823)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(20)	(55)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	4.993.013	(4.079.540)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	2.913.092	(6.143.444)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.675.432)	1.144.088

(Rimborso finanziamenti)	(708.294)	(1.770.736)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.383.726)	(626.648)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	45.402	(1.396.633)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	289.996	1.703.702
Assegni	15.299	-
Danaro e valori in cassa	8.491	6.717
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	313.786	1.710.419
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	354.153	289.996
Assegni	-	15.299
Danaro e valori in cassa	5.035	8.491
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	359.188	313.786

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Il Bilancio di esercizio di Ospedali Privati Riuniti S.r.l. (di seguito, anche solo OPR o la Società) è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali emanati dall'OIC – Organismo Italiano di Contabilità ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, secondo la disciplina prevista dagli artt. 2424 e 2424-bis C.C., dal Conto Economico, secondo la disciplina prevista dagli artt. 2425 e 2425-bis C.C., dal Rendiconto Finanziario, dalla presente Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., da altre disposizioni del Decreto Legislativo n. 139/2015 o da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico di esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Come permesso dall'art. 2423, 4° comma, C.C. e fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, non si ritiene necessario soffermarsi sulla rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa di elementi non rilevanti al fine della rappresentazione veritiera e corretta, intendendosi, per informazione "rilevante", quella la cui omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni dei destinatari primari dell'informazione di Bilancio, intesi come i soggetti che forniscono risorse finanziarie alla società: gli investitori, i finanziatori e gli altri creditori.

Nei casi in cui i principi contabili emanati dall'OIC non contengano una disciplina per fatti aziendali specifici, la società sviluppa il relativo trattamento contabile facendo riferimento alle seguenti fonti, in ordine gerarchicamente decrescente:

- in via analogica, alle disposizioni contenute nei principi contabili nazionali che trattano casi simili, tenendo conto delle previsioni contenute in tali principi in tema di definizioni, presentazione, rilevazione, valutazione e informativa;
- alle finalità ed i postulati di bilancio.

Si segnala, infine, che il Bilancio di esercizio, così come la presente Nota Integrativa, sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. Ciò può comportare qualche squadratura di +/- 1 Euro nei prospetti di dettaglio.

Principi di redazione

In ossequio all'art. 2423-bis C.C., nella predisposizione del presente Bilancio, sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e, in assenza di incertezze o dubbi circa la capacità di OPR di proseguire la propria attività in un prevedibile futuro, nel presupposto della continuità aziendale;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio vengono presi in considerazione indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento. In ogni caso, gli utili vengono indicati solo se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio mentre dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio si tiene conto anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono modificati fra un esercizio e l'altro. In caso di deroga a tale principio, nella presente Nota Integrativa ne viene portata motivazione e ne viene indicata l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico. Ai sensi dell'art. 2423-bis, 2° comma, si precisa che, nel presente Bilancio, non risultano esser stati modificati i criteri di valutazione già applicati nell'esercizio precedente.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si evidenzia, inoltre, che se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione del codice civile risulta incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non è applicata. In tale caso, nella presente Nota Integrativa ne viene motivata la deroga e ne viene indicata l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico. Gli eventuali utili derivanti dalla deroga sono iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato.

Ai sensi dell'art. 2423, 5° comma, C.C., si precisa che il presente Bilancio non contiene deroghe alle disposizioni sulla formazione del Bilancio di cui agli artt. 2423 e segg. C.C..

Correzione di errori rilevanti

Nella predisposizione del presente Bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti commessi in esercizi precedenti tali da richiedere correzioni secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 29.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

La rappresentazione di bilancio che è stata adottata per i risultati della Società rispetta rigorosamente gli schemi obbligatori di cui agli artt. 2424 e 2425 C.C.. Per ogni voce di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, inoltre, è stato indicato l'importo della corrispondente voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la cui riesposizione, secondo gli schemi obbligatori, non ha comportato alcun adattamento.

Inoltre, si conferma come la redazione dello Stato Patrimoniale e la conseguente classificazione degli elementi del patrimonio non abbia evidenziato significative poste che possano ricadere sotto più voci dello schema. In ogni caso, l'iscrizione dell'eventuale elemento che ricade sotto più voci è effettuata nella voce che si ritiene possa essere più rilevante rispetto alle esigenze conoscitive degli utilizzatori del bilancio.

Criteri di valutazione applicati

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono, di seguito, sintetizzati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni. In particolare, i costi di impianto e di ampliamento e l'avviamento sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

L'ammortamento è stato operato in conformità ai seguenti piani prestabiliti, che si ritiene assicurino una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili, 3/5/18 anni;
- avviamento, 18 anni.

Con riferimento all'avviamento, si ricorda che lo stesso è emerso nel 2019 correlativamente alla fusione per incorporazione (inversa) di GHC Project 2 S.r.l. (di seguito, anche solo GHC2) in OPR. Nel dettaglio, si ricorda che GHC2, società interamente controllata da Garofalo Health Care S.p.A. (di seguito, anche solo GHC) era il veicolo che, nel corso del 2019, aveva rilevato, dalla precedente proprietà, l'intero capitale sociale di OPR. In particolare, l'avviamento è risultato dalla quota della differenza di fusione non allocata agli elementi dell'attivo e del passivo della società acquisita OPR.

Considerato, inoltre, che OPR è la società titolare degli ospedali privati accreditati di Bologna "Nigrisoli" e "Villa Regina" in funzione dei quali può stipulare il contratto di *budget* con l'Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL) /Regione di riferimento e può beneficiare durevolmente nel tempo di un flusso di ricavi stabili, si è ritenuto

ragionevole stimare la vita utile del relativo avviamento in un periodo di vent'anni, ridotto prudenzialmente a diciotto anni al fine di garantire una sostanziale omogeneità del presente Bilancio con le politiche contabili raccomandate dal Gruppo cui la Società appartiene.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e, comunque, nel limite del valore recuperabile. Sono, inoltre, imputati ad incremento del valore delle immobilizzazioni cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della vita utile o della consistenza dei cespiti. Anche le immobilizzazioni materiali sono esposte nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e/o di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura e/o anno di acquisizione, viene ripartito fra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto Economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso e soggetti a verifica annuale, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato operato in conformità ai seguenti piani:

- impianti e macchinari, 8 anni;
- attrezzature industriali e commerciali, 4 anni;
- altri beni materiali, 5/10 anni.

Per il primo esercizio di entrata in funzione dei cespiti è previsto un coefficiente di ammortamento ridotto alla metà, in quanto la quota di ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è stato disponibile per l'uso.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione. In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

La Società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori:

- se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;
- se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;
- se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società (come mancato utilizzo dell'attività, piani di dismissione o ristrutturazione, ridefinizione della vita utile dell'immobilizzazione), oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile della cash generating unit (CGU) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le

single immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile della CGU risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte della CGU è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sulla CGU e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte della CGU.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

L'eventuale svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto, per tali voci, il ripristino non è ammesso.

Immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Le stesse sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La Società valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono iscritte al minore fra il costo (nella configurazione del costo medio ponderato) ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Se, negli esercizi successivi, vengono meno i motivi di eventuali svalutazioni, viene ripristinato, in tutto o in parte, il valore originario.

Crediti e debiti

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo. I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato. Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non

inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento. Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria. Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura. Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata. I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali. Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate. I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore fra il costo (calcolato, per quanto riguarda i titoli di debito, secondo il criterio del cd. "costo ammortizzato") ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Nel caso in cui vengano meno i motivi che hanno comportato l'iscrizione di un minor valore rispetto al costo, tale minor valore non viene mantenuto nei successivi esercizi.

Analogamente ai crediti ed ai debiti, il criterio del cd. "costo ammortizzato" non è applicato ai titoli di debito se gli effetti sono considerati irrilevanti rispetto al costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori.

Inoltre, come permesso dall'OIC nel Principio Contabile n. 14 Disponibilità liquide, tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è riportato, nella specifica voce "attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria", il credito vantato verso la Capogruppo Garofalo Health Care S.p.A. incaricata di amministrare la procedura di *cash pooling* di Gruppo cui anche la Società ha aderito a partire dall'esercizio 2019. In virtù di tale procedura, infatti, GHC S.p.A. gestisce la liquidità di Gruppo tramite un conto comune sul quale confluiscono le disponibilità di tutte le società aderenti. Per la singola società partecipante, pertanto, l'eventuale eccedenza di liquidità trasferita rispetto a quella prelevata rappresenta un credito verso la Capogruppo mentre, al contrario, l'eventuale eccedenza di quella prelevata rispetto a quella trasferita rappresenta un debito verso la stessa.

Il credito verso la Capogruppo per la gestione accentrata della tesoreria è iscritto fra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni in quanto le condizioni contrattuali che regolano la gestione della tesoreria accentrata sono sostanzialmente equivalenti a quelle di un deposito bancario.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28. Nella voce vengono iscritti gli apporti di capitale conferiti dai soci all'atto della costituzione, gli utili non distribuiti, nonché le altre riserve eventualmente costituite. Le riserve costituenti il patrimonio netto si distinguono a seconda della loro disponibilità e distribuibilità

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate

in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo indici.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I corrispettivi delle cessioni si considerano conseguiti ed i costi di acquisizione dei beni si considerano sostenuti alla data in cui si verifica l'effetto traslativo o costitutivo della proprietà.

I ricavi e i costi per prestazioni di servizi sono riconosciuti all'atto della ultimazione delle prestazioni stesse, fatta eccezione per i contratti da cui derivano corrispettivi periodici per i quali il riconoscimento avviene alla data di maturazione dei corrispettivi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee fra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quell'attività o a quella passività ai fini fiscali, applicando le aliquote che si prevedono in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

In particolare le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate solo quando ne è ragionevolmente certo il realizzo.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la Società non ha contabilizzato valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nel territorio dello Stato. Alla data di chiusura dell'esercizio, non sussistono attività o passività in divisa estera o ad essa indicizzate ancora aperte.

Altre informazioni

Adesione ai regimi del Gruppo IVA e del Consolidato Fiscale Nazionale.

Si ricorda che, con effetto a decorrere già dall'esercizio 2020, la Società ha aderito ai regimi del Gruppo IVA di cui agli artt. 70-bis e ss. del D.P.R. 633/1972 e del Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli artt. 117 e ss. del D.P.R. 917/1986 con la propria società controllante GHC S.p.A. ed altre società del Gruppo controllato dalla stessa in qualità rispettivamente di "partecipante" e "società consolidata".

Operazioni rilevanti che hanno interessato l'esercizio.

Si evidenzia che, in data 15 dicembre 2023, l'assemblea della Società ha deliberato, con atto pubblico a ministero Dott.ssa Clara Sgobbo, Notaio in Roma, rep. n. 1.788, racc. 1.167, l'approvazione del progetto di Scissione parziale proporzionale della Società "Ospedali Privati Riuniti S.r.l." (Società Scissa) a favore della società "Garofalo Health Care Real Estate S.p.A." (società Beneficiaria, di seguito anche solo "GHC RE"), entrambe controllate in via diretta dal Socio Unico "Garofalo Health Care S.p.A.", Capogruppo del Gruppo GHC.

Successivamente, in data 28 maggio 2024, come previsto nell'atto di scissione stipulato in data 6 maggio 2024 a rogito della dott.ssa Clara Sgobbo, Notaio in Roma, rep. n. 1.936, racc. 1.246, ha avuto effetto giuridico la scissione parziale proporzionale di OPR mediante assegnazione, alla società beneficiaria preesistente GHC RE, del proprio patrimonio immobiliare. L'efficacia a fini contabili e fiscali è stata, invece, fatta retroagire al 1° aprile 2024.

Il valore contabile del compendio oggetto di scissione è risultato pari ad Euro 19.443.756 netti, corrispondente al valore contabile degli elementi patrimoniali della società scissa apportati alla società beneficiaria, così rappresentati:

- Complessi immobiliari ad uso ospedaliero denominati "Villa Regina" e "Villa Nigrisoli", per complessivi Euro 22.084.075;
- Imposte anticipate e differite direttamente afferenti le attività immobiliari oggetto di scissione, per complessivi Euro 1.897.873;
- Debiti verso la società controllante GHC S.p.A. per finanziamenti, per complessivi Euro (4.538.192).

Le poste del Patrimonio Netto contabile della Società che si sono ridotte per il medesimo importo di Euro 19.443.756, a fronte dell'assegnazione delle suddette poste dell'attivo e del passivo alla società beneficiaria, sono risultate le seguenti:

- Capitale sociale per Euro 4.000.000;
- Riserva legale per Euro 800.000;
- Riserva Straordinaria per Euro 336.751;
- Riserva di Rivalutazione per Euro 10.781.420;
- Riserva per versamenti soci in conto capitale per Euro 3.525.585.

Si segnala, inoltre, che, al fine di permettere alla Società Scissa di continuare a disporre dei suddetti immobili per lo svolgimento della propria attività operativa senza soluzione di continuità, è stato definito con la società Beneficiaria uno specifico contratto di locazione che, disciplina l'uso dei medesimi immobili da parte della Società in qualità di "conduttrice", a fronte della corresponsione di uno specifico canone determinato secondo criteri di mercato.

L'intera operazione si è inserita in una più ampia operazione di riorganizzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo facente capo alla controllante GHC S.p.A., finalizzata a concentrare gli immobili strumentali di tutte le società del Gruppo in un'unica società controllata (la Beneficiaria GHC RE S.p.A.).

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2024 le immobilizzazioni immateriali ammontano a complessivi Euro 16.856.074 (Euro 18.268.436 al termine dell'esercizio precedente) e sono costituite da:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, pari ad Euro 949.255 al lordo delle quote di ammortamento stanziati a tutto il 31 dicembre 2024 e ad Euro 205.962 al netto delle stesse. Trattasi sostanzialmente degli oneri sostenuti per l'acquisizione dei *software*;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili, riferite alle spese sostenute per la registrazione del marchio aziendale, pari ad Euro 2.130 al lordo delle quote di ammortamento stanziati a tutto il 31 dicembre 2024 e ad Euro 239 al netto delle stesse;
- avviamento, pari ad Euro 24.984.803 al lordo delle quote di ammortamento stanziati a tutto il 31 dicembre 2024 e ad Euro 16.649.873 al netto delle stesse. In particolare, trattasi dell'avviamento emerso al momento della fusione per incorporazione (inversa) della società GHC2, veicolo che, nel corso del 2019, aveva rilevato l'intero capitale sociale di OPR dalla precedente proprietà. In considerazione del fatto che OPR è la società titolare degli ospedali privati accreditati di Bologna "Nigrisoli" e "Villa Regina" in funzione dei quali può stipulare il contratto di *budget* con l'AUSL/Regione di riferimento e può beneficiare durevolmente nel tempo di un flusso di ricavi stabili, oltre che al fine di garantire una sostanziale omogeneità del presente Bilancio con le politiche contabili raccomandate dal Gruppo GHC cui la Società appartiene, tale avviamento viene ammortizzato su un periodo di 18 anni a partire dal 2019, considerato come ragionevolmente rappresentativo della sua vita utile.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	28.267	863.101	2.130	24.984.803	15.900	25.894.201
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	28.267	649.950	1.773	6.945.775	-	7.625.765
Valore di bilancio	-	213.151	357	18.039.028	15.900	18.268.436
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	64.462	-	-	5.794	70.256
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	21.694	-	-	(21.694)	-
Ammortamento dell'esercizio	-	93.344	118	1.389.155	-	1.482.617
Totale variazioni	-	(7.188)	(118)	(1.389.155)	(15.900)	(1.412.361)
Valore di fine esercizio						
Costo	-	949.255	2.130	24.984.803	-	25.936.188
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	743.293	1.891	8.334.930	-	9.080.114
Valore di bilancio	-	205.962	239	16.649.873	-	16.856.074

E' stata valutata l'eventuale presenza di indicatori di perdite durevoli di valore relative alle immobilizzazioni immateriali; da tale valutazione non si è rilevata la presenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali medesime.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2024 a complessivi Euro 6.480.421 (Euro 28.348.175 al termine dell'esercizio precedente) e sono costituite da:

- impianti e macchinari, pari ad Euro 14.501.599 al lordo delle quote di ammortamento stanziato a tutto il 31 dicembre 2024 e ad Euro 5.923.771 al netto delle stesse. Anche nell'esercizio 2024, come negli esercizi precedenti, sono proseguiti gli investimenti della Società consistenti, in particolare, nell'acquisto di nuovi impianti e macchinari ad alto contenuto tecnologico, a servizio dell'attività sanitaria;
- altri beni materiali (principalmente mobili e arredi, macchine elettroniche e automezzi), pari ad Euro 2.090.266 al lordo delle quote di ammortamento stanziato a tutto il 31 dicembre 2024 e ad Euro 507.934 al netto delle stesse;
- immobilizzazioni in corso ed acconti, pari ad Euro 48.716.

Si ricorda, come già segnalato nel precedente paragrafo dedicato alle operazioni rilevanti che hanno interessato l'esercizio, che i due complessi immobiliari di proprietà della Società, rappresentanti in bilancio l'intera categoria "Terreni e Fabbricati", sono stati entrambi oggetto di assegnazione alla società GHC RE S.p.A. nell'ambito dell'operazione straordinaria di scissione parziale proporzionale perfezionata durante l'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	14.968.242	12.184.815	1.865.906	702.649	29.721.612
Rivalutazioni	28.025.857	-	-	-	28.025.857
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	20.711.229	7.183.180	1.504.885	-	29.399.294
Valore di bilancio	22.282.870	5.001.635	361.021	702.649	28.348.175
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	1.751.334	235.857	48.716	2.035.907
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	667.770	15.549	(683.319)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	9.313	-	19.330	28.644
Ammortamento dell'esercizio	198.795	1.487.655	104.493	-	1.790.943
Altre variazioni	(22.084.075)	-	-	-	(22.084.075)
Totale variazioni	(22.282.870)	922.136	146.913	(653.933)	(21.867.755)
Valore di fine esercizio					
Costo	-	14.501.599	2.090.266	48.716	16.640.581
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	8.577.828	1.582.332	-	10.160.160
Valore di bilancio	-	5.923.771	507.934	48.716	6.480.421

E' stata valutata l'eventuale presenza di indicatori di perdite durevoli di valore relative alle immobilizzazioni materiali; da tale valutazione non si è rilevata la presenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali medesime oltre a quanto già sopra evidenziato con riferimento alle immobilizzazioni materiali in corso.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società non ha stipulato, in qualità di locatario, alcun contratto di leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, iscritte nel presente bilancio per Euro 37.925 (Euro 52.650 nell'esercizio precedente), sono rappresentate da:

- partecipazioni in altre imprese, per complessivi Euro 9.925 (Euro 17.650 nel 2023), rappresentate dalle partecipazioni di minoranza detenute in Idroterapic S.r.l. per Euro 2.000 (partecipazione svalutata durante

l'esercizio per Euro 7.745), Copag S.p.A. Consorzio della ospedalità privata per gli acquisti e le gestioni per Euro 7.500 e C.E.E. S.c.r.l. - Consorzio Esperienza Energia per Euro 425;

- Finanziamenti infruttiferi ad altre imprese (Idroterapic S.r.l.), per Euro 35.000 lordi ed Euro 28.000 netti, in quanto il relativo credito è stato parzialmente svalutato durante l'esercizio per Euro 7.000.

A tale riguardo, si segnala che, nel corso dell'esercizio, è stato raggiunto un accordo con il socio di maggioranza di Idroterapic S.r.l. per cedergli l'intera partecipazione detenuta da OPR, per un corrispettivo di Euro 2.000, oltre ad essersi concordato con Idroterapic S.r.l. stessa il rimborso del credito per il finanziamento erogato dalla Società, per un importo complessivo, a saldo e stralcio, di Euro 28.000, da eseguirsi entro 12 mesi. I valori di bilancio di tali voci, pertanto, sono stati allineati ai relativi valori di recupero mediante corrispondenti svalutazioni.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	17.650	17.650
Valore di bilancio	17.650	17.650
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	20	20
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	7.745	7.745
Totale variazioni	(7.725)	(7.725)
Valore di fine esercizio		
Costo	9.925	9.925
Valore di bilancio	9.925	9.925

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	35.000	(7.000)	28.000	28.000
Totale crediti immobilizzati	35.000	(7.000)	28.000	28.000

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	28.000	28.000
Totale	28.000	28.000

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter, C.C., si precisa che non sussistono nel presente Bilancio crediti immobilizzati relativi ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte nel presente Bilancio per complessivi Euro 37.925 hanno valore contabile ritenuto non superiore al relativo *fair value*, anche in considerazione delle svalutazioni operate nell'esercizio sopra evidenziate.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze finali di beni sono costituite da farmaci e materiale sanitario vario di consumo, utilizzati nell'ordinaria attività ospedaliera, ed ammontano complessivamente, considerando entrambi i dipartimenti in cui viene svolta l'attività (Nigrisoli e Villa Regina), ad Euro 556.031 (Euro 488.518 al 31 dicembre 2023).

Dal confronto fra il costo ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato non sono emersi presupposti per la svalutazione di alcuno dei beni presenti in magazzino; pertanto, alla data di riferimento del presente Bilancio, così come al termine dell'esercizio precedente, non risultano iscritti fondi a rettifica del valore delle giacenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	488.518	67.513	556.031
Totale rimanenze	488.518	67.513	556.031

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante, pari a complessivi Euro 17.867.667 (Euro 13.931.612 al termine dell'esercizio precedente), sono rappresentati nella seguente tabella.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.437.602	6.233.314	15.670.916	15.670.916	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	659.221	34.412	693.633	693.633	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	427.337	(330.029)	97.308	97.308	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.392.916	(1.999.318)	1.393.598			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	14.536	(2.324)	12.212	10.355	1.857	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.931.612	3.936.055	17.867.667	16.472.212	1.857	0

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano ad Euro 15.670.917 (Euro 9.437.602 al 31 dicembre 2023) e sono riferiti all'ordinaria attività aziendale. I crediti sono esposti al netto delle note di credito da emettere e del fondo svalutazione accantonato al fine di rappresentare il presumibile valore di realizzo degli stessi, la cui movimentazione, intervenuta nell'esercizio, è di seguito riportata.

Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Saldo finale
603.375	252.451	-7.515	-	848.311

Crediti verso controllanti

Ammontano ad Euro 693.633 (Euro 659.221 al 31 dicembre 2023) e sono riferiti esclusivamente al credito per l'acconto IRES 2024, anticipato alla controllante nell'ambito del consolidato fiscale.

Crediti tributari

Ammontano ad Euro 97.308 (Euro 427.337 al 31 dicembre 2023) e comprendono, per Euro 62.581 i crediti di imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi e, per Euro 34.728, i crediti vantati verso l'Erario per imposte chieste a rimborso in anni precedenti, questi ultimi esposti al netto di un fondo svalutazione di Euro 38.622 stanziato nell'esercizio, a seguito di una revisione del relativo presunto valore di realizzo.

Attività per imposte anticipate

Nel presente Bilancio risultano esser state iscritte attività per imposte anticipate per Euro 1.393.598 (Euro 3.392.916 al termine dell'esercizio precedente), rappresentate dai benefici fiscali attesi con ragionevole certezza nei prossimi esercizi in connessione, prevalentemente, alle svalutazioni ed agli accantonamenti, temporaneamente

non deducibili, dei crediti commerciali e degli altri fondi per rischi ed oneri. Per effetto dell'operazione di scissione intervenuta durante l'esercizio, sono state trasferite alla società beneficiaria attività per imposte anticipate connesse alle attività immobiliari oggetto di scissione per un totale di Euro 1.962.700. Ulteriori dettagli sono forniti nel commento della voce imposte del Conto Economico.

Crediti verso altri

Ammontano ad Euro 12.212 (Euro 14.536 al 31 dicembre 2023) e sono riferiti a depositi cauzionali, a crediti verso istituti previdenziali ed a crediti diversi.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	15.670.916	15.670.916
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	693.633	693.633
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	97.308	97.308
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.393.598	1.393.598
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	12.212	12.212
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	17.867.667	17.867.667

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter, C.C., si precisa, infine, che non sussistono nell'attivo circolante crediti relativi ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	7.180.740	(4.993.013)	2.187.727
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	7.180.740	(4.993.013)	2.187.727

In tale voce è riportato unicamente il rapporto di tesoreria (*cash-pooling*) in essere con la controllante GHC S.p.A. il cui saldo, alla data di chiusura di bilancio, ammonta ad Euro 2.187.727 a credito per la Società (Euro 7.180.740 a credito al termine dell'esercizio precedente).

Disponibilità liquide

Sono compresi in tale voce i saldi attivi dei conti correnti bancari accessi dalla Società e le giacenze fisiche di denaro contante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	289.996	64.157	354.153
Assegni	15.299	(15.299)	-
Denaro e altri valori in cassa	8.491	(3.456)	5.035
Totale disponibilità liquide	313.786	45.402	359.188

Ratei e risconti attivi

Sono riportati in tale voce esclusivamente risconti attivi per Euro 396.498 riferiti a spese manutenzione impianti e attrezzature per Euro 115.333, ad affitti passivi per Euro 253.641, a canoni di manutenzione software per Euro 12.862, a consulenze tecniche per Euro 6.157 e ad altre spese per noleggio attrezzature, utenze e spese varie per il residuo di Euro 8.505.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	414.241	(17.743)	396.498
Totale ratei e risconti attivi	414.241	(17.743)	396.498

Oneri finanziari capitalizzati

A chiusura dei commenti relativi alle voci dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, si conferma che nessun onere finanziario è stato imputato a valori iscritti nell'Attivo.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2024 risulta pari a complessivi Euro 21.255.668, diminuito di Euro 17.856.185 rispetto al saldo di Euro 39.111.853 iscritto al termine dell'esercizio precedente, principalmente a seguito della citata operazione di scissione.

Lo stesso risulta formato dal capitale sociale (interamente sottoscritto e versato) per Euro 5.000.000, dalla riserva di rivalutazione ex D.L. n. 185/2008 per Euro 4.618.580, dalla riserva legale per Euro 1.000.000, dalla riserva straordinaria per Euro 2.420.989, dalla riserva per versamenti Soci in conto capitale per Euro 3.274.415, da utili portati a nuovo per Euro 3.354.113 e dall'utile realizzato nell'esercizio per Euro 1.587.571.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Decrementi		
Capitale	9.000.000	-	4.000.000		5.000.000
Riserve di rivalutazione	15.400.000	-	10.781.420		4.618.580
Riserva legale	1.800.000	-	800.000		1.000.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.757.740	-	336.751		2.420.989
Versamenti in conto capitale	6.800.000	-	3.525.585		3.274.415
Totale altre riserve	9.557.740	-	3.862.336		5.695.404
Utili (perdite) portati a nuovo	1.506.508	1.847.605	-		3.354.113
Utile (perdita) dell'esercizio	1.847.605	(1.847.605)	-	1.587.571	1.587.571
Totale patrimonio netto	39.111.853	-	19.443.756	1.587.571	21.255.668

Il capitale sociale nominale della Società, conseguentemente alla citata scissione parziale proporzionale, si è ridotto da Euro 9.000.000 ad Euro 5.000.000, così come si sono ridotte le altre seguenti voci del netto:

- La Riserva di Rivalutazione, da Euro 15.400.000 ad Euro 4.618.580;
- La Riserva Legale, da Euro 1.800.000 ad Euro 1.000.000;
- La Riserva Straordinaria, da Euro 2.757.740 ad Euro 2.420.989;
- La Riserva per versamenti in conto capitale, da Euro 6.800.000 ad Euro 3.274.415.

L'utile dell'esercizio 2023 è stato interamente destinato alla voce "Utili portati a nuovo", in ossequio a quanto disposto dall'assemblea dei soci in data 25 marzo 2024.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi 2021, 2022 e 2023 (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.C.).

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	5.000.000	Capitale	B	-	-
Riserve di rivalutazione	4.618.580	Riserva di utili	A, B, C	4.618.580	-
Riserva legale	1.000.000	Riserva di utili	B*	1.000.000	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.420.989	Riserva di utili	A, B, C	2.420.989	-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Versamenti in conto capitale	3.274.415	Riserva di capitale	A, B, C	3.274.415	-
Totale altre riserve	5.695.404			5.695.404	-
Utili portati a nuovo	3.354.113	Riserva di utili	A, B, C	3.354.113	1.000.000
Totale	19.668.097			14.668.097	1.000.000
Quota non distribuibile				1.000.000	
Residua quota distribuibile				13.668.097	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

B*: per copertura perdite, previa utilizzazione delle altre riserve disponibili ed indisponibili.

Per completezza di informazione, si segnala che, a seguito delle rivalutazioni e dei riallineamenti effettuati ai sensi rispettivamente del D.L. 185/2008 e del D.L. 104/2020, una quota del patrimonio netto, pari a complessivi Euro 16.490.434, è da considerarsi in sospensione di imposta, con conseguente concorso alla formazione del reddito imponibile della Società in caso di distribuzione ai Soci.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri ammontano, al 31 dicembre 2024, ad Euro 4.561.188 (Euro 4.903.919 al termine dell'esercizio precedente), e sono costituiti dai seguenti "Altri fondi":

- per Euro 1.847.765 (Euro 2.288.457 al termine dell'esercizio precedente), dal fondo accantonato per le possibili contestazioni che potrebbero essere mosse nei confronti della Società da parte dell'AUSL;
- per Euro 2.677.423 (Euro 2.480.636 nel 2023), dal fondo rischi legali per cause sanitarie. Gli accantonamenti per rischi relativi a sinistri sono effettuati in base all'analisi puntuale di ogni posizione da parte dei consulenti legali della Società ed alla valutazione della relativa probabilità di accadimento;
- per Euro 36.000 (Euro 70.000 al termine dell'esercizio precedente), dal fondo per altri rischi ed oneri vari.

Per effetto dell'operazione di scissione intervenuta durante l'esercizio è stato trasferito alla società beneficiaria il fondo per imposte differite iscritto al termine dell'esercizio precedente per Euro 64.826, essendo interamente afferente le attività immobiliari oggetto di scissione.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	64.826	4.839.093	4.903.919
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	2.443.935	2.443.935
Utilizzo nell'esercizio	-	1.321.931	1.321.931
Altre variazioni	(64.826)	(1.399.909)	(1.464.735)
Totale variazioni	(64.826)	(277.905)	(342.731)
Valore di fine esercizio	-	4.561.188	4.561.188

Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio negli altri fondi è, di seguito, riportato:

Fondo	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Saldo finale
Fondo rischi AUSL	2.288.457	1.032.935	-846.076	-627.550	1.847.765
Fondo rischi per cause sanitarie	2.480.636	1.375.000	-475.855	-702.359	2.677.423
Altri fondi per rischi ed oneri	70.000	36.000	0	-70.000	36.000
Totale altri fondi	4.839.093	2.443.935	-1.321.931	-1.399.909	4.561.188

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato nel corso dell'esercizio è evidenziata nel prospetto che segue.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	286.567
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	5.280
Utilizzo nell'esercizio	17.796
Altre variazioni	585
Totale variazioni	(11.931)
Valore di fine esercizio	274.636

Debiti

I debiti, pari a complessivi Euro 18.174.409 (Euro 24.129.274 al 31 dicembre 2023), sono di seguito rappresentati e commentati.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	9.472.489	(5.192.573)	4.279.916	745.077	3.534.839	-
Debiti verso banche	1.675.432	(1.675.432)	-	-	-	-
Acconti	2.134.370	3.291	2.137.661	2.137.661	-	-
Debiti verso fornitori	8.297.588	825.090	9.122.678	9.122.678	-	-
Debiti verso controllanti	922.222	193.675	1.115.897	1.115.897	-	-
Debiti tributari	359.152	46.922	406.074	406.074	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	406.714	(57.353)	349.361	349.361	-	-
Altri debiti	861.307	(98.485)	762.822	762.822	-	-
Totale debiti	24.129.274	(5.954.865)	18.174.409	14.639.570	3.534.839	0

Debiti verso soci per finanziamenti

Alla data di riferimento del presente Bilancio ammontano ad Euro 4.279.916 (Euro 9.472.489 al termine dell'esercizio precedente) e sono riferiti:

- per Euro 1.976.111, alla quota ancora non rimborsata, comprensiva di interessi, del finanziamento fruttifero definito con effetto a partire dal 1° gennaio 2020 con la controllante GHC S.p.A. nell'ambito della rinegoziazione degli originali finanziamenti infruttiferi di interessi concessi dalla stessa controllante GHC S.p.A. in favore dell'incorporata GHC2, a sostegno dell'acquisizione di OPR;
- per Euro 2.303.805 (di cui Euro 1.593.663 esigibili oltre il prossimo esercizio), al debito, comprensivo degli interessi maturati a tutto il 31 dicembre 2024, del finanziamento fruttifero concesso in data 1° dicembre 2021 dalla controllante GHC S.p.A. in favore della Società, al fine di permetterle di estinguere anticipatamente il rapporto di finanziamento precedentemente in essere con UniCredit S.p.A.. Tale finanziamento, dell'importo originario, in linea capitale, di Euro 11.067.100, nel corso dell'esercizio è stato in parte trasferito alla beneficiaria GHC RE S.p.A. nell'ambito della citata operazione di scissione parziale proporzionale. Al 31 dicembre 2024, il finanziamento, remunerato a tasso fisso in ragione dell'1,7% annuo, prevede ancora n. 4 rate per il rimborso del capitale residuo, concordate al 15/6/2025, 15/12/2025, 15/6/2026 e 15/12/2026, di importo pari, in linea capitale, ad Euro 354.147 cadauna per le prime tre rate e ad Euro 1.239.515 per l'ultima rata.

Acconti

Ammontano ad Euro 2.137.661 (2.134.370 al termine dell'esercizio precedente) e sono riferiti principalmente agli anticipi riconosciuti dall'AUSL di Bologna per l'anno 2020, in esecuzione dell'Accordo Quadro stipulato fra AIOP (Associazione Italiana Ospedalità Privata) e Regione Emilia Romagna, per la regolamentazione dei rapporti finalizzati al coinvolgimento degli ospedali privati accreditati nella rete ospedaliera regionale della gestione dell'emergenza COVID 19. A tale riguardo, si segnala che, in data 11 novembre 2024, la Regione Emilia Romagna ha emesso la DGR n. 2133 in cui ha definito una procedura applicativa, tutt'ora in fase di rendicontazione, con la quale verranno stabilite le indennità per mancata cassa integrazione e per i ristori ex Legge n. 34/2020 da scomputare dagli acconti ricevuti, oltre alle modalità di restituzione dell'eventuale parte eccedente.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano ad Euro 9.122.678 (Euro 8.297.588 al 31 dicembre 2023) e sono riferiti alle spese sostenute nell'ambito dell'ordinaria operatività aziendale.

Debiti verso controllanti

Oltre ai finanziamenti summenzionati erogati dalla controllante GHC S.p.A. nella sua qualità di Socio Unico della Società, al 31 dicembre 2024, la Società presenta i seguenti debiti nei confronti della stessa:

Debiti verso controllanti	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti per servizi prestati	109.304	115.905	-6.601
Debiti IRES per consolidato fiscale	947.333	691.080	256.253
Debiti IVA per Gruppo IVA	59.260	115.237	-55.977
Totale	1.115.897	922.222	193.675

Debiti tributari

Al 31 dicembre 2024 ammontano a complessivi Euro 406.074 (Euro 359.152 al 31 dicembre 2023) e sono riferiti a ritenute su redditi di lavoro dipendente ed autonomo per Euro 383.163 (Euro 357.489 al 31 dicembre 2023) ed al debito per il saldo Irap di Euro 22.911 (Euro 1.663 al 31 dicembre 2023).

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Sommano ad Euro 349.361 (Euro 406.714 al termine dell'esercizio precedente) e si riferiscono ai contributi previdenziali ed assistenziali dovuti su stipendi, compensi a collaboratori, onorari professionali ed a contributi ENPAM obbligatori sui compensi medici per prestazioni ambulatoriali eseguite in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

Altri debiti

Infine, sono iscritti fra gli altri debiti, ammontanti complessivamente ad Euro 762.822 (Euro 861.307 al 31 dicembre 2023), i debiti verso i dipendenti per retribuzioni ancora da corrispondere, per Euro 291.245, per ferie maturate e non godute, per Euro 374.442, oltre a debiti verso medici per Euro 37.397 e ad altri debiti diversi residuali per Euro 59.738.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	4.279.916	4.279.916
Acconti	2.137.661	2.137.661
Debiti verso fornitori	9.122.678	9.122.678
Debiti verso imprese controllanti	1.115.897	1.115.897
Debiti tributari	406.074	406.074
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	349.361	349.361
Altri debiti	762.822	762.822
Debiti	18.174.409	18.174.409

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono nella situazione patrimoniale della Società né debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali né debiti di durata residua superiore a 5 anni.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter, C.C., si precisa che non sussistono nel presente Bilancio debiti relativi ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Come sopra anticipato, si ricorda che, nel presente Bilancio, risultano ancora aperti due finanziamenti concessi dal Socio Unico GHC S.p.A. per l'importo residuo, rispettivamente, di Euro 1.976.111 e di Euro 2.303.805, comprensivi degli interessi maturati a tutto il 31 dicembre 2024. Tali finanziamenti non risultano postergati contrattualmente ad alcun debito della Società.

Ratei e risconti passivi

Nel presente Bilancio sono iscritti ratei passivi per Euro 62.923, relativi ad interessi passivi maturati su fatture di vendita presentate all'anticipo che saranno addebitati nei primi mesi del 2025.

Sono, inoltre, stati iscritti risconti passivi per complessivi Euro 412.707, riferiti ai proventi per i crediti di imposta riconosciuti a fronte degli acquisti di beni nuovi strumentali effettuati nel 2020, nel 2021 e nel 2022 (L. 160/2019 e 178/2020), riscontati con rilascio a Conto Economico in correlazione all'ammortamento dei beni strumentali cui si riferiscono. Del suddetto importo, Euro 99.221 sono a breve termine e saranno rilasciati nel prossimo esercizio 2025.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	45.189	17.734	62.923
Risconti passivi	521.356	(108.649)	412.707
Totale ratei e risconti passivi	566.545	(90.915)	475.630

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Come in precedenza anticipato si ricorda che OPR è la società titolare degli ospedali privati accreditati di Bologna "Nigrisoli" e "Villa Regina" e, pertanto, i ricavi ed i costi operativi sono riferiti a tali specifiche gestioni ospedaliere.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	2024	2023	Variazione
Degenze accreditate regione	10.039.230	9.735.009	304.221
Degenze accreditate fuori regione	20.972.026	19.054.190	1.917.836
Degenze privati paganti	1.567.799	1.465.082	102.717
Prestazioni ambulatoriali accreditate	1.666.334	1.666.528	-194
Prestazioni ambulatoriali private paganti	3.450.020	2.880.241	569.779
Totale	37.695.409	34.801.050	2.894.359

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Per quanto riguarda la ripartizione dei ricavi per area geografica, si segnala che gli stessi vengono conseguiti esclusivamente presso le due strutture ospedaliere gestite in Bologna.

Altri ricavi e proventi

La voce comprende tutti i componenti positivi di reddito non finanziari, riguardanti l'attività accessoria. Fra gli altri, si evidenziano gli importi dei fondi per rischi ed oneri accantonati nei precedenti esercizi rivelatisi eccedenti rispetto agli oneri effettivamente sostenuti, pari ad Euro 702.359 (Euro 433.093 nell'esercizio precedente) per quanto riguarda il fondo rischi legali per cause sanitarie, ad Euro 627.550 (Euro 147.899 nel 2023) per il fondo potenziali contestazioni AUSL, ad Euro zero (474.484 nell'esercizio precedente) per il fondo svalutazione crediti e ad Euro 70.000 (300.874 nel 2023) per il fondo altri rischi ed oneri.

Costi della produzione

I costi della produzione sono rappresentati nelle seguenti voci:

Costi della produzione	2024	2023	Variazione
Per materie prime, sussid., di consumo	6.870.944	6.425.109	445.835
Per servizi	15.342.505	14.179.402	1.163.103
Per godimento beni di terzi	1.037.993	72.919	965.074
Per il personale	5.705.802	6.057.177	-351.375
Ammortamento immob. immateriali	1.482.617	1.475.539	7.078
Ammortamento immob. materiali	1.790.944	1.982.934	-191.990
Svalutazione crediti	291.073	24.000	267.073
Variazione delle rimanenze	-67.513	-11.460	-56.053
Accantonamenti per rischi	2.443.935	1.774.130	669.805
Oneri diversi di gestione	1.500.817	1.514.685	-13.868
Totale	36.399.117	33.494.435	2.904.682

Maggiori informazioni in merito all'andamento economico dell'esercizio 2024 sono riportate nella Relazione sulla Gestione.

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

Ai sensi dell'art. 2427 n. 11 C.C., si evidenzia che la Società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha maturato proventi da partecipazioni per complessivi Euro 1.220, di cui Euro 1.200 (Euro 1.000 nell'anno precedente) rappresentati dal dividendo della società partecipata Copag S.p.A. - Consorzio della ospedalità privata per gli acquisti e le gestioni.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	230.985
Altri	106.830
Totale	337.815

Gli interessi passivi verso banche sono riferiti, per Euro 62.923 a interessi su anticipazioni e, per i residui Euro 168.062, a interessi su operazioni di factoring. Gli interessi passivi verso altri comprendono, per Euro 102.737, gli interessi passivi riconosciuti alla controllante GHC S.p.A. in relazione ai finanziamenti concessi dalla stessa e, per Euro 4.093, comprendono abbuoni ed interessi passivi di mora.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del 2024 non sono stati realizzati ricavi o sostenuto costi considerabili di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nel presente Bilancio la Società ha stanziato imposte sul risultato imponibile dell'anno pari, in particolare, ad Euro 950.322 (iscritti nella voce oneri da consolidato fiscale) per quanto riguarda l'IRES - Imposta sul Reddito delle Società (Euro 696.078 nel 2023) e ad Euro 239.114 per quanto riguarda l'IRAP - Imposta Regionale sulle Attività Produttive (Euro 215.779 nell'esercizio precedente).

Le aliquote fiscali teoriche, determinate sulla base della configurazione del reddito imponibile dell'impresa risultano pari, ai fini dell'imposta IRES, al 24% mentre, ai fini IRAP, al 3,9%; la riconciliazione con l'aliquota effettiva viene riportata di seguito.

IRES - Imposta sul Reddito delle Società	
Risultato prima delle imposte	2.814.603
Imposta IRES teorica	675.505
<i>Aliquota IRES teorica</i>	<i>24,00%</i>
<i>24% delle differenze permanenti:</i>	
Ammortamento avviamento	333.397
IMU e altre imposte indirette	150
Deduzione IRAP	-20.427
Superammortamenti	-8.000
Costi auto, sp.rapp.za, sopr.passive e altre varie	12.280

Crediti d'imposta e contributi non imponibili	-26.076
Agevolazione ACE	0
<i>24% delle differenze temporanee:</i>	
Svalutazione crediti ed accantonamenti a fondi	636.579
Utilizzo e rilascio fondi	-653.242
Compensi amministratori non pagati	0
Revisione non ultimata	155
Imposta IRES effettiva	950.322
<i>Aliquota IRES effettiva</i>	<i>33,76%</i>

IRAP - Imposta Reg. sulle Attività Produttive	
Risultato prima delle imposte	2.814.603
Imposta IRAP teorica	109.770
<i>Aliquota IRAP teorica</i>	<i>3,90%</i>
<i>3,9% delle differenze permanenti:</i>	
Proventi ed oneri finanziari	5.048
Costo del personale	71.214
Svalutazione crediti	11.352
Ammortamento avviamento	54.177
IMU e altre imposte indirette	1.331
Altri costi/ricavi vari indeducibili/non tassabili	-2.939
<i>3,9% delle differenze temporanee:</i>	
Accantonamenti a fondi	95.313
Utilizzo fondi	-106.152
Imposta IRAP effettiva	239.114
<i>Aliquota IRAP effettiva</i>	<i>8,50%</i>

Sulle differenze temporanee deducibili o imponibili in futuri esercizi, la Società ha, inoltre, stanziato la relativa fiscalità anticipata o differita, senza impatti di rilievo per le poste dell'esercizio.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	5.065.475	4.561.186

	IRES	IRAP
Differenze temporanee nette	(5.065.475)	(4.561.186)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(2.874.072)	(454.019)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	1.658.359	276.134
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(1.215.713)	(177.885)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondi rischi ed oneri	4.839.093	(277.906)	4.561.187	24,00%	1.094.685	3,90%	177.855
Svalutazione crediti	319.042	169.854	488.896	24,00%	117.335	3,90%	-
Disavanzo da fusione - riduz. val. terreni	7.034.766	(7.034.766)	-	24,00%	-	3,90%	-
Altre differenze	14.749	642	15.391	24,00%	3.694	3,90%	-
Totale	12.207.650	(7.142.175)	5.065.475	24,00%	1.215.713	3,90%	177.855

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
Disavanzo da fusione - rival. terreni	232.350	(232.350)	0
Totale	232.350	(232.350)	0

Le imposte differite (anticipate) dell'esercizio, pari ad Euro 1.658.359 per l'IRES e ad Euro 276.134 per l'IRAP e, così, per complessivi Euro 1.934.493, sono transitate a Conto Economico per soli Euro 36.618 (voce 20 del Conto Economico - imposte differite e anticipate), in quanto la differenza di Euro 1.897.875 risulta esser stata trasferita direttamente alla società beneficiaria GHC RE S.p.A. nell'ambito della citata operazione di scissione parziale proporzionale, trattandosi di poste direttamente afferenti le attività immobiliari oggetto di scissione.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera. Nella voce "altri dipendenti" è riportato il numero degli infermieri, degli ausiliari e dei tecnici diversi dagli operai.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	29
Operai	2
Altri dipendenti	115
Totale Dipendenti	147

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi annui deliberati in favore degli Amministratori ammontano complessivamente ad Euro 190.000 fissi su base annua mentre a favore del Sindaco Unico è stato riconosciuto un compenso annuo di Euro 15.000.

Nel seguente prospetto vengono riportati i costi per i compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione ed al Sindaco Unico rilevati a Conto Economico dalla Società nell'esercizio 2024, comprensivi di eventuali oneri accessori a carico della Società.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	190.617	15.600

Si precisa, inoltre, che non risultano essere state riconosciute anticipazioni o crediti in favore degli stessi, nè risultano esser stati assunti impegni per loro conto, per effetto di garanzie di qualunque tipo prestate.

Compensi al revisore legale o società di revisione

In data 29 marzo 2022, l'Assemblea dei Soci della Società ha, inoltre, rinnovato, per un ulteriore triennio, l'incarico di revisione dei conti annuali e di controllo della regolare tenuta della contabilità alla società di revisione EY S.p.A., prevedendo un compenso di Euro 23.000 su base annua, oltre al rimborso delle eventuali spese sostenute nello svolgimento dell'incarico.

Categorie di azioni emesse dalla società

La Società ha forma giuridica di società a responsabilità limitata (S.r.l.), pertanto, il relativo capitale sociale non è diviso in azioni ma in quote che, alla data di riferimento del presente Bilancio, risultano appartenere all'unico Socio Garofalo Health Care S.p.A..

Titoli emessi dalla società

Ai sensi dell'art. 2427, n. 18, C.C., si precisa che la Società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha, inoltre, emesso altri strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non si rilevano impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale o non indicati nella presente Nota Integrativa.

Per completezza, si da' atto che la garanzia rilasciata in data 2 dicembre 2021 dalla Società nell'interesse della propria controllante GHC S.p.A. (in qualità di finanziata) a beneficio di UniCredit S.p.A., Banco BPM S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A. (in qualità di banche finanziatrici), dettagliata nella Nota Integrativa dell'esercizio precedente, è stata cancellata nel corso dell'esercizio 2024, in quanto la finanziata, in data 11 luglio 2024, ha proceduto a rimborsare ed estinguere integralmente il debito in essere a valere sul contratto di finanziamento garantito.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si precisa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2427, n. 20 e n. 21, C.C., che non sono stati costituiti patrimoni separati destinati in via esclusiva ad uno specifico affare, come previsto dall'art. 2447-bis C.C. nè sono stati contratti finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi dall'art. 2447-decies C.C..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate, peraltro, rappresentate sostanzialmente da imprese del Gruppo e già evidenziate in Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, sono concluse a normali condizioni di mercato, pertanto, non si ritiene necessario fornirne ulteriori informazioni aggiuntive.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La Società non ha stipulato altri accordi o atti, anche collegati fra loro, i cui effetti non risultano dal presente Bilancio ma che possono esporre la società a rischi o generare per la stessa benefici significativi, la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Al riguardo si segnala che, dalla data di riferimento del presente Bilancio ad oggi, non sono intervenuti fatti di rilievo tali da influenzare in maniera sostanziale la gestione dell'esercizio in corso.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Si ricorda che la Società Ospedali Privati Riuniti S.r.l. (OPR) è controllata dalla società Garofalo Health Care S.p.A. (GHC), con sede in Roma, Piazzale delle Belle Arti n. 6, iscritta al Registro delle Imprese di Roma con REA n. 947074, che ne possiede, al 31 dicembre 2024, l'intero capitale sociale.

GHC, a propria volta, è controllata dalla società Raffaele Garofalo S.a.p.A., con sede in Roma, Via Sabotino n. 46, iscritta al Registro delle Imprese di Roma con REA n. 803897.

Si precisa, quindi, che GHC redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata, nel rispetto degli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed adottati dall'Unione Europea, essendo società quotata sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A., mentre Raffaele Garofalo S.a.p.A. redige il bilancio consolidato dell'intero Gruppo (insieme più grande di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata).

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Raffaele Garofalo S.a.p.A.	Garofalo Health Care S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Roma	Roma
Codice fiscale (per imprese italiane)	04791701008	06103021009

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Roma	Roma

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427-bis, C.C., si precisa che la Società non ha acquistato né sottoscritto alcun strumento finanziario derivato come definito dai principi contabili vigenti.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società controllante GHC S.p.A. esercita anche l'attività di direzione e coordinamento sulla Società ai sensi degli artt. 2497 e seguenti C.C.. Di seguito se ne riportano, pertanto, due prospetti riepilogativi (espressi in migliaia di Euro) dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico come risultanti dall'ultimo bilancio annuale approvato, redatto in conformità ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
B) Immobilizzazioni	386.455	342.036
C) Attivo circolante	46.002	28.708
D) Ratei e risconti attivi	125	88
Totale attivo	432.582	370.832
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	31.570	31.570
Riserve	152.583	151.709
Utile (perdita) dell'esercizio	9.488	1.638
Totale patrimonio netto	193.641	184.917
B) Fondi per rischi e oneri	134	1
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	192	137
D) Debiti	238.615	185.777
E) Ratei e risconti passivi	0	-
Totale passivo	432.582	370.832

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione	4.867	4.641
B) Costi della produzione	10.102	8.874
C) Proventi e oneri finanziari	11.854	4.337
Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.869)	(1.534)
Utile (perdita) dell'esercizio	9.488	1.638

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

L'articolo 1, commi 125 e ss. gg. della Legge 4 agosto 2017, n. 124 prevede che i soggetti che esercitano le attività di cui all'articolo 2195 del C.C. pubblichino nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato "gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33".

Al riguardo, si segnala che la Società, nel corso dell'anno 2024, non ha usufruito di vantaggi economici personalizzati, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, concessi in virtù di rapporti bilaterali accesi con pubbliche amministrazioni o altri soggetti riconducibili alla sfera pubblica, diversi dagli eventuali vantaggi ricevuti sulla base dei regimi agevolativi concessi alla generalità dei soggetti che soddisfano determinate condizioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

A conclusione della presente Nota Integrativa, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e, considerando che la Riserva Legale ha già raggiunto il limite di cui all'art. 2430 C.C., a distribuire al Socio Unico, a titolo di dividendo, l'intero utile realizzato nell'esercizio, pari ad Euro 1.587.571.

Bologna, 17 febbraio 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Dott. Guido Dalla Rosa Prati)
